

domenica 24 novembre 2019

## Diritto costituzionale II

### Capitolo 4: Diritto internazionale e diritto interno

#### L'ADATTAMENTO AUTOMATICO AL DIRITTO INTERNAZIONALE GENERALMENTE RICONOSCIUTO

- Adattamento automatico: dell'ordinamento nazionale alle norme del d intern gener riconosciute (riguarda solo ad es le consuetudini universali e i principi generali del d intern) —> previsto dall'articolo 10.1 cost.
- Le norme gener riconosciute si individuano ricercando dei fatti prova che consentono di verificare se esiste una data prassi nella società intern e se essa sia obbligatoria —> la CC usa diverse tecniche —> talvolta per smentire la sussistenza di una consuetudine si usa l'argomento a contrario dell'esistenza di appositi accordi
- La soluzione delle antinomie (tra norme interne di rango primario e norme generali dell'ord internazionale) : il contrasto tra 1 e 2 vede prevalere le 2e poiché le leggi in contrasto con il d intern generale violano l'art 10.1 cost e quindi la CC può annullarle - pero raramente ha usato tale potere poiché di solito i giudici preferiscono usare la tecnica dell'*interpretazione adeguatrice* per cui le leggi devono essere interpretate nel modo più conforme al d intern —> mediante l'adattamento automatico si realizza la produzione nell'ord interno di norme di contenuto analogo a quello delle norme intern richiamate
- Altro problema: contrasto tra norme costituzionali e norme intern gener riconosciute: diverse posizioni dottrinali —> 1) il rinvio opera nei limiti del quadro costituzionale, sicché il conflitto andrebbe risolto a favore delle norme cost oppure 2) dove le norme di adattamento prevalgono su tutte le norme cost con la sola eccezione dei principi fondamentali —> la CC in una famosa sentenza ha fatto riferimento al *principio di specialità* dichiarando che il conflitto è solo apparente —> aggiungendo che il meccanismo di adeguamento automatico previsto dall'art 10.1 non può consentire la violazione dei principi fondamentali

#### DIRITTO INTERNAZIONALE PATTIZIO E DIRITTO INTERNO

- Le norme di d intern convenzionale una volta adottato l'ordine di esecuzione del trattato —> efficacia ord ita, prevalendo su norme interne ma con modalità diverse da UE
- Le sentenze CC 348 e 349/2007 —> 2 principi che regolano osmosi ord interno e intern —> 1) *principio di legalità internazionale* che comporta la prevalenza di questo sulle leggi interne 2) *principio di supremazia costituzionale* che subordina l'efficacia vincolante delle norme intern rispetto alla cost
- Nel caso di conflitto no disapplicazione come x UE ma sarà la CC a dichiarare illegittimità cost della norma interna per violazione dell'117.1 (LA POTESTÀ LEGISLATIVA È ESERCITATA DALLO STATO E REGIONI NONCHÉ DAI VINCOLI CHE DERIVANO DALL'ORD UEE OBBLIGHI INTERN) —> mio assicura la prevalenza norma intern su norma interna —> tale prevalenza emerge ancor di più nell'interpretazione poiché il giudice è tenuto ad interpretare la norma interna in modo conforme alla dispos intern —> obbligo di interpretazione conforme al d intern convenzionale e

domenica 24 novembre 2019

solo se il giudice dubiti della compatibilità tra norma interna e dispos intern deve sollevare questione di legittimità alla CC per violazione art 117.1

### **EVOLUZIONE GIURISPRUDENZIALE**

- La novità giurisprudenziale è stata introdotta nel 2007 e definisce la prevalenza del d intern pattizio sul d domestico—> prima: la CC sosteneva che per criterio di successione leggi nel tempo, la legge successiva prevaleva su quella anteriore per cui il legislatore sarebbe stato libero di non rispettare norme intern pattizie rese operanti nel d interno
- Tale novità si inserisce nel quadro di alcuni filoni giurisprudenziali: 1)il primo riguarda l'efficacia delle norme intern nell'ord interno —> la CC ha detto che l'efficacia interna delle norme intern non è subordinata alla loro riproduzione attraverso un atto normativo di d interno essendo solo sufficiente l'atto di esecuzione—> le due sentenze del 2007 hanno definito come il d intern deve essere applicato nell'ord interno secondo interpretazione fornita dal giudice internazionale 2) filone che affida all'interpretazione del giudice l'integrazione delle norme internazionali nell'ord interno—> i giudici devono interpretare il d interno in modo conforme al d intern per evitare inadempimento dello stato—> dal 2007 tale obbligo interpretativo viene esteso anche alla CEDU così come interpretate dalla EDU—> si delinea divisione di compiti tra giudici comuni e costituz
- Il d intern è rigorosamente separato dal d interno, l'evoluzione giurispr garantito preminenza norme intern sulle norme domestiche assicurando operatività del principio di legalità intern. Grazie alla lettura internazionale data all'art 117.1 la Cc ha recuperato ruolo importante sia di fronte ai giudici comuni (obbligati se di fronte ad antinomie irrisolvibili a sollevare questione di costituzionalità con lo strumento dell'interpretazione conforme) che alla EDU (le cui decisioni x essere vincolanti nell'ord ita devono superare il vaglio della costituzionalità). —> sentenza 348/2007 chiara è l'esclusione della disapplicazione che prima veniva usata dai giudici di merito quando la CC era indisponibile a riconoscere piena efficacia vincolante alla CEDU
- In ogni caso prima di sollevare la questione di costituzionalità x contrasto con norma della CEDU il giudice deve individuare una possibile interpretazione conforme della norma nazionale a quella CEDU— > se contrasto no sanabile per via interpretativa dovrà proporre questione di costituz dinanzi alla CC
- **FONDAMENTALE SOTTOLINEARE CHE CEDU NON È = A UE POICHE SI TRATTA DI UN SISTEMA FONDATO SUL D INTERN CHE NON DA VITA A PRODUZ DI NORME CHE HANNO EFFICACIA NEGLI STATI ADERENTI MA PERMETTE SOLO TUTELA GIUDIZIARIA DEI D TUTELATI DALLA CONVENZIONE—> EDU VALUTA CONFORMITA DELL'ATTO INTERNO ALLA CONVENZIONE —> LE SENTENZE HANNO PORTATA VINCOLANTE E OBBLIGATORIA PER LO STATO MA LA LORO EFFICACIA È CIRCOSCRITTA AL CASO CONCRETO**

### **LA GLOBALIZZAZIONE GIURIDICA E LA NUOVA LEX MERCATORIA**

- Integrazione giuridica europea e globalizzazione giuridica potano alla elaborazione di regole omogenee applicabili anche in una molteplicità di ordinamenti nazionali
- Globalizzazione economica reclama regolazione uniforme dei traffici internazionali e sollecita nuova universalità del d -accordi intern nell'ambito del ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL COMMERCIO e commercio intern —> sviluppo economia, tecnica , comunicazioni etc produce conseguenze in aree territoriali molto distanti , i rischi si diffondono a livello globale —< perciò la società globale si è data un proprio d non statuale che si chiama *lex mercatoria* (in passato

domenica 24 novembre 2019

regolava rapporti fra mercanti . Creato da loro stessi e le sue fonti erano gli statuti delle corporazioni mercantili)

- La creazione di regole trae alimento da alcune tendenze: 1) diffusione di pratiche contrattuali nel mondo degli affari, i diversi tipi di contratto si diffondono grazie al principio dell'autonomia contrattuale sotto lo stimolo della globalizzazione finanziaria 2) creazione di società multinazionali di condizioni generali di contratto uniformi che poi vengono applicate in tutti i diversi mercati in cui esse operano 3) diffusione di usi del commercio intern—> ripetuta osservanza di particolari pratiche degli operatori in det settori econ I DEFINITIVA QUESTI USI COMMERCIALI SONO CONSIDERATI FONDI DI DIRITTO—> NON STATUALE MA SOPRANAZIONALE, AL PARI DI QUALSIASI ALTRA CONSUETUDINE—> POICHE TALE ORD NON HA PROPRI ORGANI SI AVVALE DI QUELLI GIURISDIZIONALI DEGLI STATI DI VOLTA IN VOLTA COMPETENTI
- L'economia globale pero non si manifesta solo per regole comuni ma per concorrenza fra ordinamenti giuridici—> gli operatori possono scegliere di volt in volta le regole da applicare di un det ordinamento statale che ritengono più adatte ai loro fini —> lo stato mantiene la sua capacita regolatori ma perde la pretesa di esclusività per gli effetti che discendono dall'esercizio del suo potere normativo—> se scelgo ord di un altro stato, lo stato non potrà fare niente per imporre il proprio —> si apre concorrenza fra ordinamenti statali nel produrre regole che siano più attraenti —> DETERMINA UNA SPECIA DI LAW SHOPPING
- Per quanto riguarda il mercato interno la C di giustizia ha introdotto il MUTUO RICONOSCIMENTO DELLE LEGISLAZIONI —> esteso anche ad altri settori dell ord europeo —> comporta applicazione in uno stato della legislazione di un altro stato membro in presenza di det condizioni se applicazione legislazione interna darebbe luogo a ostacolo sul funzionamento di un unico mercato comune senza barriere fra stato e l'altro —> CIRCOLAZIONE DEI MODELLI GIURIDICI E APERTURA COSTITUZIONALE

## Capitolo 5: la legge e le fonti primarie

### LEGGE FORMALE E RISERVA DI LEGGE

- L'art 70 che definisce la funzione legislativa esercitata da ambedue le camere riflette l'immagine della legge parlamentare come fonte normativa x eccellenza—> centralità ord giurid. Articoli successivi definiscono iter legislativo sino alla promulgazione+ fonti concorrenziali:altri atti a cui la cost consente di sostituirsi alla legge—> REFERENDUM ABROGATIVO (ART 75)- DECRETO LEGISL DELEGATO(ART 76)- DECRETO LEGGE (ART 77)- DECRETI DI AMNISTIA E INDULTO- DECRETI EMANATI DAL GOVERNO IN CASO DI GUERRA. Il sistema delle fonti primarie - ossia legge formale (legge che si forma in parlamento) e degli atti con forza di legge- è dunque tracciato dalla stessa cost—> è un sistema chiuso di atti tipici, non modificabile se non con revisione costituzionale
  - *Riserva di legge*:strumento tecnico impiegato dalla cost x regolare il concorso delle fonti primarie —> il modo di operare molto complesso poiché incidono in profondità nel sistema degli atti legislativi 1) legge formale secondo artt 70-74 si pone come fonte legislativa a competenza generale —> cioè può regolare qualsiasi oggetto. Ma ci sono delle eccezioni:
- A. **Legge costituzionale, riserve di regolamento parlamentare, riserve a favore degli statuti regionali**, etc—> tali materie sono riservate a fonti diverse dalla legge formale poiché altrimenti sarebbe illegittima x violazione delle specifiche norme cost che quelle riserve istituiscono

domenica 24 novembre 2019

- B. Per altre materie il proc parl non è sufficiente, es **legge di amnistia e indulto** è richiesta particolare maggioranza (votata a magg dei 2/3 anche nei singoli articoli e non solo valutaz finale) —> per porre fine a clemenza collettiva x cessione di provvedimenti —> in origine autorizzata da normale legge delega. Altri es di procedimenti rinforzati: **artt 132-133 x modificare le circoscrizioni degli enti territoriali**—> ratio è di coinvolgere popolazioni e enti interessati nel procedimento di formazione non già dalla legge ma del disegno di legge che il governo presenterà alle camere. Tale cliché —> consultazione+ referendum consultivo deve essere seguito anche x legge cost necessaria a modificare le regioni esistente, legge ordinaria che dispone passaggio di comune o province da regione all'altra e leggi statali che modifica assetto province di una stessa regione o legge regionale per assetto comuni
- *Atti con forza di legge*: x principio possono sostituirsi sempre alla legge del parlamento salvo eccezioni definite dalla cost. La cost usa la formula "le camere con legge" x indicare la riserva di legge formale—> si tratta di leggi particolari attraverso cui il parlamento regola attività legislativa del governo e sono:
    - A. **Legge di autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali** art 80—> non tutti i trattati sono sogg a tale procedura ma solo quelle che rientrano nelle 5 categorie definite nell'art 80
    - B. **Legge di approvazione dei bilanci e del rendiconto**: presentati dal governo —> la natura di controllo in questo caso è molto evidente poiché si ritiene che un voto negativo delle camere implichi immediate dimissioni del governo. La natura meramente formale della legge di approvazione del rendiconto( ovvero incapacità a produrre nuove norme giuridiche) è nella sua stessa natura: il parlamento si occupa di approvare il documento contabile presentato dal governo che riepiloga i risultati dell'esercizio finanziario trascorso
    - C. Una riserva di legge formale è prevista x assicurare intervento del parlamento in relazione all'emanazione dei decreti con forza di legge da parte del governo e successivamente nella loro conversione o nella c.d legge di sanatoria , degli effetti prodotti dal decreto decaduto
  - In linea di principio tutti gli atti e leggi con forza di legge sono sottoponibili a referendum abrogativo salvo alcune eccezioni:
    - A. Elenco presente nell'art 75.2—> **leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e indulto, di autorizzazione e ratificare trattati internazionali**. La CC pero ha stabilito dei criteri logico sistematici di cause di inammissibilità così da negare che il referendum possa essere proposto a
      - 1) sulle leggi che disciplinano il rapporto tributario nel suo insieme
      - 2) leggi connesse all'adempimento di obblighi comunitari

Oltre mater escluse dall'art 75, la CC ritiene inammissibile il referendum x leggi costituzionalmente vincolate e quale essenziali x il funzionamento dell'ordinamento democratico (introdotte con sentenza 16/1978) la giurisprudenza successiva le ha estese sino a comprendere quei quesiti la cui approvazione comporterebbe la paralisi degli organi costituzionali + leggi ordinarie con forza passiva peculiare

#### **RISERVE DI LEGGE ASSOLUTE (1) E RELATIVE (2)**

- Distinzione tra 1 e 2 affidata a interpretazione testo cost, che pero non è sempre agevole. In primo luogo quando la cost dice LEGGE non fa riferimento al termine in senso tecnico—> es violazione di legge x cui è sempre ammesso ricorso in cassazione è la violazione di qualunque norma di diritto. Ma anche quando parola intesa in senso tecnico e quindi si ritiene di trovarsi dinanzi a vera riserva di legge non è chiaro se sia riserva assoluta o relativa

domenica 24 novembre 2019

- 1): esclude ogni intervento di fonti sub legislative dalla disciplina della materie che perciò dovrà essere integralmente regolata dalla legge frame ordinaria 2) non esclude che alla disciplina della materia concorra anche il regol amm ma richiede che la legge disciplini preventivamente almeno i principi a cui il regolamento deve attenersi. La distinzione è netta in teoria ma in pratica non è sempre facile decidere se il rinvio alla legge sia classificabile x 1 o 2

### LEGGE DELEGA

- Artt 76-77.1 —> prima disposizione dice che l'esercizio funz legisl non può essere delegato al governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi ... 2 disposizione—>il governo non può senza delegazione delle camere emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria (laconicità testo cost) tali considerazioni hanno concorso a definire la natura della legge delega cioè —> x la parte in cui la legge è di delega essa contiene i principi e criteri in cui vincola solo il governo , mentre x la parte in cui disciplina direttamente e con immediata validità la materia della legge deleganda, la legge è vincolante erga omnes.

- Contenuti necessari x la legge delega: art 76—> *tempo limitato, oggetti definiti, determinazione di principi e criteri direttivi*—> mancanza o indeterminazione comporta violazione art 76 e quindi ILLEGITTIMITA' LEGGE DELEGA

- A. Principi e criteri direttivi: servono a circoscrivere il campo della delega x evitare che essa venga esercitata in modo diverso dalle finalità che l'hanno determinata—> la CC ha sempre sostenuto che precisare i principi e criteri x una valida delegazione legislativa NON Può ELIMINARE OGNI MARGINE DI SCELTA NELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA. La CC ha stabilito che i criteri possono essere stabiliti anche x relationem e che gli stessi sono individuabili mediante il richiamo ai principi Generali stabiliti dalla medesima legge. La determinazione implicita è deducibile dal legislatore x via interpretativa mediante ricorso ad alcuni parametri d'esercizio della delegazione stessa quali la ratio della delega, il rispetto degli obblighi internazionali

È AMMISSIBILE DELEGA PRIVA DI CRITERI AD HOC MA SE RISPETTO ALLA MATERIA INDICATA, LE PREVISIONI ORIENTATRICI SONO POSTE COMUNQUE IN TERMINI GENERALI DALLA LEGGE DI DELEGA—> pero se sono essi carenti la CC ha definito che sarà più limitato il potere normativo conferito al governo

- B. Oggetto: sono comunque compatibili secondo art 76 anche le c.d vaste deleghe 1(oggetti di notevole ampiezza e complessità) e quelle con pluralità di oggetti 2.

A tali deleghe consegue un maggiore ambito di manovra del legislatore delegato laddove si consideri che i confini dell'ogg delegato possono corrispondere ad una intera materia o a pluralità di materie disomogenee

- C. Termine: sebbene debba essere "certo", sono stati frequenti i casi di proroga dello stesso, sia mediante legge formale, sia mediante decreto-legge. Non meno frequenti sono i casi di deleghe correttive ed integrative adottate a seguito dell'emanazione di decreti legislativi c.d principali—> in questo caso la legge di delegazione contiene formule tipo: " il governo è delegato ad adottate entro un termine certo decorrente dalla data di entrata in vigore dei decreti legisl principali"

- D. Limiti ulteriori: oltre quelli necessari—>limiti minimi: non impediscono al parlamento di limitare l'ambito di discrezionalità del governo pero parlamento posizione dominante che gli consente di fissare le condizioni della delega—> sicché può plausibilmente ritenersi che non solo violazioni limiti necessari ma anche limiti ulteriori comporti incostituzionalità del decreto

domenica 24 novembre 2019

**DECRETO LEGISLATIVO DELEGATO**

Vedi pag 162 e schemi già fatti in precedenza (Marta)

**DECRETI LEGISLATIVI DI ATTUAZIONE STATUARIA**

- Previsti dagli statuti delle regioni speciali, sono fonti dotate di un regime e funzione totalmente diversi dai decreti legislativi contemplati dall'art 76. Gli statuti speciali prevedono commissioni paritetiche composte da rappresentanti del governo e rispettive regioni con funzioni descritte dagli statuti ma comunque collegate all'elaborazione di quelle particolari fonti normative definite come decr legisl di attuazione statutaria o NORME DI ATTUAZIONE. Es statuto siciliano prevede che commissione paritetica determini norme di attuazione —> x cui in presenza delle norme determinate dalla commssione, nulla può aggiungere il governo. Mentre statuti trentino o Friuli prevedono emissione di PARERI sulle norme di attuazione dalle loro commissioni —> anche in questo caso il governo non può modificare il testo su cui la commissione ha esercitato la sua funzione consultiva a meno che le modifiche non consistano in “varianti di carattere formale del testo”
- Le norme di attuazione elaborate dalle commissioni regolano trasferimento di funzioni amm dallo stato alla singola regione speciale —> quindi definiscono assetto tra stato e regione. vi sono alcuni principi:
  - A. Competenza riservata e separata rispetto a quella esercitata con leggi statali ordinarie —> le prime sono dotate di forza prevalente su quelle ordinarie e possono configurarsi come norme interposte tra lo statuto dotato di forza cot e legge statale o regionale
  - B. Funzione integrativa dello statuto: le norme di attuazione come afferma la corte possono integrare norme statuarie anche aggiungendo ad esse qualche cosa che le medesime non contenevano con unico limite di corrispondenza delle finalità di attuazione dello statuto

Principio pattizio: consolidato dalla CC come principio regolatore dei rapporti tra stato e singola regione speciale —> x tale principio le relazioni regioni- stato dovranno essere definite sulla base dello statuto con accordo tra i 2 enti —> mio vale altresì x le relazioni di carattere finanziario. Ne deriva differenza rispetto alla disciplina finanziaria fra regioni a statuto speciale e ordinario —> le forme di autonomia finanziaria previste dagli statuti speciali se più vantaggiose rispetto a quelle ordinarie debbono essere fatte salve

**DECRETO LEGGE E LEGGE DI CONVERSIONE**

Pag 168-169-170 sugli appunti di Marta +171-172-174 (easyyy)

La legge di conversione: fondamentale affinché il decreto legge non perda efficacia entro 60 gg dalla sua pubblicazione —> vera e propria **novazione della fonte** poiché sostituisce il decreto legge con la legge nel disciplinare l'oggi già regolato dal decreto —> la novazione è un modo di estinzione di un'obbligazione cui si accompagna la formazione di una nuova obbligazione nuova che si sostituisce all'originaria —> la legge di conversione ha effetto conservativo cioè stabilizza nell'ora la disciplina che ha introdotto il decreto legge. È un tipo di legge che produce effetti peculiari —> peculiarità si definisce alla circostanza a cui è strettamente collegato ovvero l'ambito di applicazione —> solamente nei decreti legge —> stabilizza i suoi effetti, la legge di conversione si aggiunge al decreto senza sostituirlo.

La legge di conversione non può sanare i vizi del decreto legge nel caso di reiterazione non giustificata e di evidente mancanza dei requisiti costit e dovrebbe aggiungersi dove il decreto legge riguardi oggi ad esso costituzionalmente preclusi

domenica 24 novembre 2019

La decadenza del decreto: il decreto perde efficacia dall'inizio se la legge di conversione non viene approvata entro il termine costituzionale. Il ministro della giustizia dice che rifiuto o parziale conversione o mancata conversione x decorrenza termine va pubblicata sulla gazzetta

Mancata conversione—>fa si che le norme del decreto non potranno + trovare applicazione anche riguardo a fatti avvenuti durante la vigenza del decreto —> tali atti dovranno essere rimossi. L'art 77 definisce che in caso di mancata conversione, il parlamento possa regolare con legge i rapporti sorti sulla base del decreto non convertito —> la legge di sanatoria: ben diversa dalla legge di conversione poiché ha x presupposto la mancata conversione —> non ha funzione x il futuro ma si rivolge al passato x porre rimedio alle conseguenze della decadenza del decreto —> CC dice che provvede solo a cristallizzare gli effetti prodotti a suo tempo dal decreto decaduto

### **IL REFERENDUM ABROGATIVO COME FONTE PRIMARIA**

- Classificare il ref abrogativo come atto con forza di legge non è da tutti accettato anche se la CC lo ha definito come ATTO-FONTE DELL'ORDINAMENTO. Il referendum va citato nel sistema delle fonti in quanto ha la funz di abrogare le leggi e atti equiparati perciò ha la funzione di LEGISLAZIONE NEGATIVA. L'effetto abrogativo non consegue direttamente dal voto popolare —> se il risultato è favorevole il pres rep con proprio decreto dichiara l'avvenuta abrogazione e il decreto presidenziale è subito pubblicato nella gazzetta ufficiale e abrogazione ha effetto dal giorno succ, xo pres può ritardare , su proposta del governo, x max 60 gg. Tale disciplina è dettata dalla legge ordinaria. Sino a quando vale il divieto x il legislatore di ripristinare la normativa abrogata? Di certo non in eterno, nel brevissimo lasso di tempo intercorso fra la pubblicazione dell'esito della consultazione referendaria e l'adozione della nuova normativa (23 gg)

## **Capitolo 6: Le fonti delle autonomie**

### **LA POTESTÀ LEGISLATIVA REGIONALE NELLA COSTITUZIONE DEL 1948: STORIA DI UN FALLIMENTO**

Regioni, province e comuni hanno sempre goduto di una certa autonomia ma dopo 1948 anche di potestà legislativa. Il disegno cost del 1948—> chiaro e leggibile solo in modo astratto, nel concreto l'esperienza era impraticabile poiché partiva dall'idea che si potessero dividere i campi della legge regionale e statale attraverso 2 strumenti —> elencazione materie a competenza regionale e distinzione tra norme di principio e di dettaglio (ricadenti nella competenza regionale). Definiti i confini, la CC doveva sorvegliare se qualcuno sconfinava.

Il vecchio art 117—> + elenchi formulati dagli statuti speciali= fallimento nella loro funzione di delimitare le competenze. Le materie erano indicate mediante etichette che dicono poco o niente, sono una pagina bianca che deve essere scritta senza modalità e procedure su come farlo—> pero le etichette non possono essere modificate a caso—> la CC ha dovuto di volta in volta compiere opera di ridefinizione della competenza. L'INTERESSE CHIAVE è QUELLO NAZIONALE, QUNDI LA CC ERA CHIAMATA A VALUTARE SE L'AFFERMAZIONE CHE è UNA DET FUNZIONE è DI INTERESSE NAZIONALE

### **LA RIFORMA DEL 2001 E LE SUE CONTRADDIZIONI**

La necessita di riforma del titolo V è frutto del fallimento del progetto originario—>confusione tra merito e legittimità che si era creata è frutto della fragilità degli elem fissati nel testo costi le distinzioni delle attribuz tra regione e stato—> mio comportava serie difficoltà per la CC che dalle sue decisioni risultava come se fosse completamente riscritto il titolo V poiché i rapporti tra stato e regione trovavano applicazione in una serie di pronunce piuttosto che in norme della cost

domenica 24 novembre 2019

Riforma introdotta dalla legge cost 3/2001 → innova molto il complesso di rapporti tra stato regioni ed enti locali ma ignora completamente le cause dell'insuccesso dell'assetto cost originario → spariscono indici di superiorità dell'ord giur statale e prevalenza dell'interesse nazionale → stato diventa uno degli ultimi el della rep, cancellato ogni riferimento all'interesse nazione ma non vengono rimosse le cause della debolezza del disegno originale

Bisogna considerare i seguenti aspetti: 1) distinzione tra norme di principio e di dettaglio è l'unico strumento con cui si possono distinguere le competenze statali e regionali nelle materie concorrenti. A che serve cancellare ogni citazione sull'interesse nazionale se poi si insiste sulla contrapposizione tra principio e dettaglio che la corte aveva concluso basarsi sull'equazione principio=interesse naz?

2) la cancellazione interesse nazionale dal testo cost non cancella quelle esigenze di carattere unitario che trovano formale e solenne riconoscimento nell'art 5 → cit CC, tale art non è stato toccato dalla riforma Quindi i principi che enuncia restano accreditati

- La riscrittura della CC è iniziata dalle materie esclusive dell'art 117.2, però è necessario distinguere tra materie e non materie → ciò permette di separare le etichette vuote da quelle che indicano contenuti tangibili → già nella prima sentenza della serie (282/2002) la CC ha segnato la strada, spiegando che i livelli essenziali delle prestazioni non indicano una materia in senso stretto ma una competenza del legislatore statale idonea ad investire tutte le materie → quindi una materia trasversale
- La CC afferma in molte sue decisioni che una legge o una disposizione si collocano nella maggior parte delle volte in una zona in cui si intrecciano + interessi e quindi si sovrappongono + competenze → ANZI, NELLE MATERIE IN CUI HA PRIMARIO RILIEVO IL PROFILO FINALISTICO DELLA DISCIPLINA, LA COESISTENZA DI COMPETENZE NORMATIVE RAPPRESENTA LA GENERALITÀ DEI CASI → il criterio finalistico concorre ad individuare la materia + diretta coinvolta attraverso criterio di prevalenza che la CC fa uso sempre + freq → si tratta di valutare se il nucleo essenziale della disciplina in questione ricada o meno in una determinata materia → se è sì si può trattare di argomento assorbente poiché si potrà applicare integralmente la disciplina cost di quel tipo di competenza → ma non sempre l'intreccio delle competenze può consentire di individuare un'intervento dominante e quindi la materia prevalente, perciò la competenza esclusiva dello stato deve subire dei temperamenti → 2 sono le vie che indica la CC

1. Leale collaborazione → reciproco coinvolgimento istituzionale e necessario coordinamento dei livelli di governo statale e regionale sul piano delle attività amministrative previste dalle leggi
2. Concorrenza tra competenze esclusive dello stato e regionali: quando legge statale affronta oggi su cui si registra interferenza e quindi contrapposizione tra x e y, es quando entrano in gioco le materie trasversali → le regioni potranno emanare la propria disciplina legislativa trovando nella legge dello stato il solo limite dei principi fondamentali

Però può capitare che le regioni, muovendo dalle proprie competenze, dettino norme che ricadono anche nelle materie esclusive dello stato → ciò accade spesso quando le materie esclusive richiamano valori costituzionali che non impegnano solo lo stato ma ogni componente rep → es l'ambiente, tutela concorrenza, tutela beni culturali etc

### **LA POTESTÀ CONCORRENTE E L'ATTUAZIONE DELLE NORME DELL'UE:**

La riforma del 2001 non ha cambiato la struttura della potestà concorrente che resta basata su equivoca distinzione tra norme di principio e di dettaglio. Il nuovo art 117.2 definisce quali sono le materie di competenza di uno e dell'altro e ovviamente spetta alla CC definire quando ci troviamo di fronte a norme di

domenica 24 novembre 2019

principio o di dettaglio. La CC ha negato la natura di principio a norme di dettaglio auto-applicative e non suscettibili di essere sostituite dalle regioni mentre ha riconosciuto che "principio" può essere rappresentato d aut tetto max di spesa ma non da precetto specifico e puntuale

Nell'attuazione delle n dell'UE le maglie della legisl statale si possono stringere potendosi di fatto richiedere una peculiare articolazione del rapporto n di principio-n di dettaglio, x es al fine di garantire esistenza di unitario procedimento sull'intero territorio nazionale caratterizzato da regole che consentano conclusione in tempi brevi

- Principio di cedevolezza e preferenza per la legge regionale: si evidenzia, anche dopo riforma titolo V, x i rapporti tra fonti statali e regionali—> quei principi sono stati delineati dalla giuri cost in risposta ad un problema che la riforma non ha affrontato

### **L'INTERPRETAZIONE DELLE MATERIE E LA POTESTÀ RESIDUALE**

Leggi pag 210

#### **GLI EFFETTI DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ**

La chiamata in sussidiarietà è un possibilità riconosciuta allo stato dalla sent 303/2003—> decidono di ricorsi di molte ragioni vd la c.d legge-obiettivo, che disciplinava procedure x la pianificazione delle grandi infrastrutture, la cc introduce strumento di tutela delle esigenze unitarie legandolo strettamente la principio di sussidiarietà —> affermando nell'art 118 con riferimento ale sole funz amm e consente allo stato di sottrarre compiti che non siano adeguatamente esercitabili a liv regionale —> ma il pr di legalità impone che le funz amm si fondano su apposita norma di legge , per cui il pr di sussidiarietà autorizza lo stato a emanare norme legisl che disciplino lo svolgimento di quelle competenze amm che senno non gli spetterebbero —> la riforma del 2003 affronta il nodo del coordinamento che quella del 2001 aveva trascurato

#### **GLI STATUTI DELLE REGIONI ORDINARIE E IL LORO RAPPORTO CON LE ALTRE FONTI**

La legge cost 1/1999 ha attribuito alle regioni ordinarie un'inedita potestà statuaria—> in precedenza lo stato regionale era approvato con legge dello stato = legge ordinaria rinforzata, che inizia procedimento con discussione e approvazione del consiglio reg, a magg ass , e quindi veniva trasmesso al gov chela trasformava in vera e propria iniziativa legisl e poi spettava alle camere approvaz legge che veniva promulgata dal pres e pubbl sulla gazzetta—> con questo procedimento sono stati pubblicati i primi statuti ordinari

Il nuovo art 123 prevede che lo statuto sia approvato dal consiglio reg con legge approvata a magg ass dei suoi componenti , con 2 deliberaz succ adottate ad intervallo non minore di 2 mesi —> dopo doppia approvaz lo statuto è sogg a pubblicaz notiziale a partire dalla quale il gov ha la possibilità di impugnarlo dinanzi alla Cc, entro 30 gg, mentre entro 3 mesi dalla pubblicaz stessa, 1/50 degli elettori può regione o 1/5 dei componenti del consiglio reg può proporre un referendum (ipotesi di ref approvativo o sospensivo). Decorsi i termini x impugnazione o richiesta ref seguire promulgazione e del pres e pubblicaz sul BOLLETTINO UFFICIALE REGIONALE (B.U.R)

STATUTI REGIONI ORDINARIE: ora sono leggi regionali rinforzate —> leggi art 123—che disciplina e riserva loro alcune decisioni interne —> ora i limiti sono quelli derivanti dal PUNTALE RISPETTO DI OGNI DISPOSIZ DELLA COST, mentre prima era "in armonia con le leggi della rep"

Lo statuto funge da limite sia x le leggi dello stato che non posso invadere competenza riservata a cost a questa part legge , sia x le leggi reg

Non è vietato allo statuto disciplinari altri argomenti rispetto a quelli indicati nell'art 123—> contenuti eventuali rispetto a quelli necessari. Tra gli oggi che l'art 123 attribuisce allo statuto rientra anche la

domenica 24 novembre 2019

disciplina della formazione degli atti normativi della regione → lo statuto sotto questo profilo si propone come parametro di legittimità delle leggi regionali, oltre che dei regolamenti

### **L'ORDINAMENTO DIFFERENZIATO DELLE REGIONI SPECIALI ED I DECRETI LEGISLATIVI DI ATTUAZIONE STATUARIA**

Anche ord regioni speciali ha risentito delle modifiche del titolo V anche se la loro disciplina sia scritta nei c.d statuti speciali → la legge 2/2001 ha modificato i 5 statuti spec x riconoscere anche a tali regioni l'autonomia nella scelta della propria forma di gov → x arrivare a ciò la legge cost ha previsto decostituzionalizzazione delle norme statuarie sulla forma di gov, prevedendo una legge reg rinforzata → la c.d legge statutaria, la cui competenza è riservata (nessuna altra fonte può regolare quei contenuti drogando alle disposizioni dello statuto) e limitata

Pero tale legge ha anche prodotto l'effetto sul sistema delle fonti x cui le future riforme degli statuti speciali possono essere svolte con proced diversa da quella che l'art 138 dispone x revisione cost e altre leggi cost

La riforma del titolo V → forti conseguenza anche per regioni a statuto speciale → l'art 10 della legge cost 3/2001 introduce infatti la c.d clausola di maggior favore = "sino all'adeguamento dei rispettivi statuti, le disposiz della presente legge cost si applicano anche alle regioni a statuto speciale e alle province di Trento e Bolzano x le parti in cui prevedono forme d'autonomia + ampie rispetto a quelle già attribuite" → la CC ha definito che le regioni a statuto speciale possono giovare della riforma del titolo V tutte le volte in cui essa preveda che la potestà legislativa reg su una data materia sia + ampia di quella prevista dallo statuto → causa della clausola

La CC → afferma che la clausola opera solo a favore delle regioni e non anche x gli enti locali minori altrimenti si potrebbe verificar era situazione in cui corrisponda una maggiore autonomia dell'ente locale ad una minore autonomia dell'ente regionale

---

## Capitolo 7: I regolamenti

### **FONDAMENTO, NATURA E LIMITI DEI REGOLAMENTI**

Regolamenti → atti normativi secondari adottati dal governo, tale easy defin nasconde una realtà complessa. I problemi + rilevanti sono riconducibili a: 1) la questione del rapporto tra regolamento e legge 2) questione del fondamento della potestà regolamentare 3) questione della natura del regolamento. Dalle soluzioni a questi problemi derivano gravi conseguenza giurid → con grande rilevanza x esperienza concreta

Il rapp reg-legge segue il criterio gerarchico perciò dato che reg = fonte sec → è subordinato alla legge, quindi norma regolamentare non può essere in contrasto con norma di legge e se il contrasto si verifica allora essa è invalida e viceversa SE N DI LEGGE è IN CONTRASTO CON N REGOLAMEN → NE DET ABROGAZIONE se la legge è successiva → se invece contrasto tra reg e norma precedente ne determina solo l'invalidità

Nel caso concreto il caso è molto + complicato: da un lato si sono affermati tipi di reg che possono sembrare parificati alla legge e dall'altro la cost- dopo riforma titolo V - ha previsto, accanto ai reg stato e regioni anche reg degli enti locali dotati di sfera di competenza riservata → il pr gerarchico sembra incontrare deroghe o attenuazioni. Oggi è fortemente in dubbio che si possa ricostruire in termini unitari la figura dei reg, che assumono regimi giuridici a seconda che si tratti di reg statali, regionali e enti locali

domenica 24 novembre 2019

Fondamento del potere regolamentare: la dottrina liberale era divisa tra chi lo individuava con discrezionalità amm e chi lo riconduceva alla legge. Nel 1 caso, reg è strum di autolimitaz del potere discrez —> che fissa regole gener e astratte x guidare att provvedimentoale. Nella 2 l'espresso fondamento nella legge del potere reg si collega alla competenza originaria che spetta al potere esec di esercitare att amm che xo non comprende anche la compet orig ad emanare leggi in senso mater

Regolamenti indipendenti: quei reg che operano su ogg privi di preced disciplina legis —> si pone il problema sulla loro ammissibilità —> poiché alcuni li ritengono ammissibili in quanto ritengono che pot reg abbia fondamento cost nel ruolo istituzionale del gov e altri ritengono necessaria autoriz legisl

I problemi qui analizzati si complicano ulteriormente a seconda del significato che diamo al principio di legalità —> in senso formale (1) o sostanziale (2)

1 —> il principio di legalità è soddisfatto se l'esercizio del pot reg non contiene atti contrari alla legge —> nell'eventuale conflitto è sempre la legge a prevalere 2 —> il pr di legalità è soddisfatto se l'esercizio del potere regolamentare trova una base legale, nel cui rispetto può essere esercitato.

Dall'accezione del pr di legalità —> i reg indipendenti sono ammessi se dotati di espressa autoriz legisl se si segue la legalità formale, sono inammissibili se si segue pr di leg sost

Regolamenti delegati: quei reg abilitati dalla stessa legge ad intervenire su materie x l'innanzi disciplinate da leggi formali, regolandole diversamente. I reg di delegificazione pongono il problema della loro comptabilita con il quadro cost se si ritiene che esso abbia sancito la necessaria subordinazione del reg alla legge. Problema superato con ricostruzione dottrinale (art 17 legge 400/1988) che distingue effetti del reg delegato dagli eff della legge che prevede il medesimo reg. in particolare si è sostenuto che l'effetto abrog delle n legis sarebbe da ricondurre non al reg pensi alla stessa legge —> tale abrog sarebbe subordinata all'entrata in vigore del reg . Secondo tale impostazione i reg del sarebbero compatibili con la cost solo se la legge disciplina la materia su cui poi opererà la fonte regolamentare —> la legge che prevede reg del dovrebbe stabilire linee fond della disciplina della materia su cui si esplicherà il pot reg anche sostituendosi ad altre n di legge

È comunque certo che il pot reg incontra ulteriore limite nelle numerose riserve di legge previste dalla cost —> nel caso della riserva ass, visto che la legge deve disciplinare l'intera materia, i reg potranno essere solo quelli meramente esecutivi della legge. x riserva relativa —> sarà comunque necessario che la legge detti la disciplina fond lasciando al reg la possibilità di completarla

Il regolano qualificato come atto avente doppia natura —> norma giuridica sotto il pt di vista sost e atto amm sotto pt di vista formale (dottrina del periodo liberale) pero dopo cost l'accento è caduto sulla natura normativa dell'atto

### **I REGOLAMENTI DEL GOVERNO**

La cost nomina I reg del gov soltanto incidentalmente —> quando si occupa dei poteri del pres della rep limitandosi a dire che quest'ultimo emana i regolamenti (art 87.5). Legge 400/1988 —> nel disciplinare il pot normativo del governo si occupa anche dei reg, tale disciplina si trova nell'art 17. L'art 17 ha individuato diverse tipologie dei regolamenti del governo definendo x ognuno il contenuto e limiti

- A. Reg esecutivi: danno esecuzione alle leggi, ai decreti legis e reg dell'UE
- B. Reg di attuazione e integrazione: delle leggi e dei decreti legis recanti norme di principio

domenica 24 novembre 2019

- C. Reg indipendenti: diretti a discipline mat dove manca la disciplina da parte di leggi o atti aventi forza di legge (forte attenzione dottrinale ma scarsa applicaz pratica)
- D. Reg di organizzazione: disciplinano organizz e funzionamento delle amm pubbliche. + legge 57/1997 ha aggiunto un altro tipo-> quello x la disciplina degli uffici dei ministeri + tratta x quanto riguarda reg delegati definendo che possono essere adottati x la disciplina di materie non coperte da riserva di legge ass, poi la legge deve autorizzarli espressamente, la legge deve individuare le n generali regolatrici sulla materia e la legge deve stabilire l'abrogazione delle norme vigenti con effetto dalla data di entrata in vigore del reg + categoria dei reg ministeriali e interministeriali -> nelle mat di compet dei ministeri -> la legge deve conferire al ministro il potere regolamentare e tali reg non possono contenere n contrarie ai reg del gov

Disciplina formale e procedurale: art 17 dice che -> sono adottati con d.p.r , su deliberazione del consiglio dei m, previo parere del consiglio di stato da rendersi entro 90 gg dalla richiesta. I reg gov e ministeriali devono contenere nel titolo il termine reg-> sottoposti a visto e registraz della corte dei conti e pubblicaz gazzetta. **La conferenza stato regione:** ultimamente sempre più chiamata, è obbligatorio che venga sentita quando il regolamento tratta materie di competenza regionale.

**Commissione UE:** x reg che contengono aiuti di stato, è prevista preventiva comunicazione del reg alla commissione x verificare compatibilità con disciplina UE. **Commissione parlamentare:** interviene alla fine dell'iter procedurale -> proced lungo e complesso.

L'allontanamento dal modello di delegificazione immaginato nel 1988 si è realizzato anche mediante affermazione di tipologie di regolamento ulteriori e diverse rispetto a quelle previste dall'art 17-> LEGGE ANNUALE DI SEMPLIFICAZIONE: (introdotto dall'art 20 della legge 59/1997)-> tale legge ha operato come fonte sulla produzione di un'altra legge-> sono costruite come leggi di delega che prevedono i decr legisl e li autorizz a ricorrere a loro volta alla delegif-> sono i decr legisl che prevedono l'uso del reg di delegif. La legge di semplificazione x il 2001 ha introdotto, accanto ai reg di delegif, un altro slum di semplif-> i codici di settore che dovrebbero operare un riassetto della normativa vigente.

L'autorizzazione all'emanaz di reg di delegif è contenuta non solo nelle leggi del parl ma anche ma anche in decr legisl e decr legge -> critiche dalla dottrina che ha affermato che così si viola il principio dell'alterità tra sogg controllante e sogg controllante

### I REGOLAMENTI DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

La posizione dei reg reg e enti locali si modificata molto dopo riforma titolo V -> in merito anche al nuovo testo dell'art 117.6 cost (vedi cost)-> con questa previsione la cost ha disegnato un parallelo tra legge e reg-> x lo stato il parallelismo vale x le sole materie di compet esclusiva mentre x le regioni vale in tutte le altre materie -> così entra in gioco il criterio della competenza.

Nei rapporti tra legge (statale o reg) e il reg continua ad operare il principio gerarchico visto che rif titolo V non ha intaccato il valore del pr di legalità -> la regola di base nei rapporto fra fonti statali e reg è la SEPARAZIONE DELLE COMPETENZE-> vale anche nel rapp tra reg statali e leggi reg e tra reg statali e reg reg -> ma la regola ammette alcune eccezioni (notevole grado di flessibilità)-> il potere regolamentare statale ha assunto configuraz a fisarmonica, in grado di estendersi impiegando una delle clausole di flessibilità della separaz delle competenze individuate dalla CC.

Regolamenti cedevoli: la CC dovrebbe trovare soluz al problema dell'ammissibilità dei reg che contengono norme cedevoli in materia di competenza regionale -> norme regolamentari statali destinate a venir meno a seguito dell'effettivo esercizio della potestà normativa regionale. Sul fronte legislativo -> legge 11/2005 che ha modificato la legge la pergola , essa infatti autorizza il gov ad

domenica 24 novembre 2019

adottare reg nelle materie di compet reg x porre rimedio all'eventuale inerzia dei suddetti enti nel dare attuazione a n comunitarie → in base a tali previsioni il reg state può entrare x primo nelle materie di compet reg ogni volta vi sia esigenza di attuare norme dell'UE

x rapporti tra reg statali e reg il sistema opera secondo separaz competenze → così il giudice delle leggi ha annullato quelle disposiz che autorizzavano intervento del reg statale in materie reg → la rigidità del criterio delle competenze viene attenuato con operazioni di ricostruzione delle materie che in casi dubbi possono portare all'esenzione delle COMPETENZE TRASVERSALI → x questi casi la CC nega che vi sia stata violazione della sfera di competenza delle regioni in base all'assunto secondo cui la disposizione impugnata rientrerebbe in una materia di competenza statale → tale clausola di flessibilità usata molto x contratti pubblici.

Altra causa di flessibilità nella ripartizione competenze è il principio di continuità → vien invocato nelle decisori della CC non x mantenimento in vita di una disposizione antecedente alla riforma cost ma x consentire sopravvivenza di una normativa succ a tale forma che viene ad integrare una n ad essa preesistente

**L'autonomia regolamentare degli enti locali:** in almeno una pronuncia della CC si può scorgere effetto x cui autonomia di comuni e province, nei rapporti con fonti di liv sup, viene a godere di una tutela + efficace di quella spettante all'autonomia reg nei suoi rapp con le fonti statali

**Il regime dei regolamenti delle regioni speciali:** si differenzia per quello fin qui ricostruito x pochi profili → il primo riguarda il titolare della relativa competenza → sono gli statuti spec a individuare l'organo titol del pot reg e di regola attribuiscono tale titolarità alla giunta reg → esistono anche forme x il procedimento nell'esercizio di tale potere, es Sicilia deve essere preceduto da parere non vincolante del consiglio di giustizia amm della regione siciliana → derivano 2 importanti conseguenze 1) INAMMISSIBILITÀ DEI REG DEI SINGOLI ASSESSORI 2) ILLEGITTIMITÀ ATTI A CONTENUTO NORMATIVO EMANATI SENZA DELIBERA DI GIUNTA O COMUNQUE VIOLANDO LE SUDETTE FORMALITÀ

Anche x i reg delle regioni speciali dovrebbe operare la clausola della previsione + favorevol, con conseg che il regime riguardante i rapp tra reg statali e reg previsto dall'art 117.6 dovrebbe essere esteso anche a reg speciali

Materie x cui le reg speciali possono adottare reg → ciascun statuto affida le materie alla competenza della singola regione speciale

### **LA TUTELA GIURISDIZIONALE NEI CONFRONTI DEI REGOLAMENTI**

Costantino Mortati, negli anni 60, aveva prospettato un sindacato di costituzionalità sui reg, muovendo dalla premessa che il pot reg fosse fondato non sull'autorizzazione contenuta nella legge, bensì direttamente sulla posiz conferita dalla cost agli organi che esercitano detto potere e che pertanto il reg non fosse sempre relegato nella posiz di fonte second subordinata alla legge ma potesse rientrare tra gli atti aventi forza di legge di cui l'art 134. → questa costruzione non ha avuto nessun seguito nella giuri della CC. Quest'ultima ha ripreso l'idea di Esposito secondo cui il giudice cost deve occuparsi sempre e solo di leggi, ma Esposito aveva anche affermato che la CC deve giudicare della costituz delle disposiz giuridiche legis oltre che complesso di atti aventi forza di legge o disposiz di leggere inoltre affermava che non è consentito in sede di controllo di legitt cost della legge, porre disposiz regolamentari di esecuz fuori dalla legge cui accedono e di cui abbiano det o specificato l'effettiva significazione

domenica 24 novembre 2019

La dottrina ha accolto bene questa rivincita di Esposito anche se la CC non sempre sembra aver tenuto ferma questa dottrina, anche il sindacato sul d vivente regolamentare si rivela un controllo insuff di fronte all'espansione di reg ben diversi da quelli che specificano le disposiz legis —> basti pensare ai reg di delegif. Ma la corte non intende abbandonare tradiz interpretazione dell'art 134 —> poiché non pregiudica il pieno esplicarsi della garanzia della cost nel sistema delle fonti. Secondo la CC permangono 2 forme di tutela —> 1) il controllo di legittimità sul reg, nell'ambito dei poteri spettanti ai giudici ord o amm, ove il vizio sia proprio ed esclusivo del reg stesso 2) la questione di costituzionalità sulla legge che abilita il gov all'adoz del reg ove il vizio ad essa sia riconducibile — x tale impostaz la CC, quando le è stato sottoposto caso di reg di delegif sospettato di aver travalicato i confini della materia e dei criteri della legge ha rifiutato di esercitare il suo sindacato sul reg

Disapplicazione giudiziale del regolamento illegittimo: a partire dalla sent 154/1992 —> è stato abbandonato il principio che vietava al giudice amm di disapplicare i reg, come invece avviene x i provvedimenti amm. nel caso specifico, il ricorrente sosteneva illegitt di un provved x via del contrasto con il reg —> ma il giudice ha rilevato che il reg era in contrasto con la legge e quindi il provved impugnato era conforme alla norma primaria ma difforme a quella secondaria —> vi sono due strade

1. Applicare reg anche se illegittimo e annullare provv impugnato
2. Disapplicare reg, sebbene non impugnato entro i termini di decadenza e quindi riconoscere la legitt del provv, rigettando il ricorso —> così scelse il consiglio di stato —> il giudice amm ha fatto leva sul principio di gerarchia delle fonti, sul princ iura novit curia e sulla necessita di rinvenire un qualche meccanismo che consentisse di far valere invalidità della n di rango inferiore x contrasto con quella di liv sup.

La disapplicaz del reg legittimo è stata qualificata come strumento di risoluzione delle antinomie normative. Tale tecnica —> utile anche a seguito delle trasformazioni dell'ordine delle fonti realizzate con la riforma cost del titolo V —> ha rafforzato il criterio di competenza e ha circoscritto area del reg statale alle materie di competenza esclusiva

---

## Capitolo 8: Problemi aperti

Il sistema della fonti —> frutto del lavoro svolto dagli interpreti —> risponde alle esigenze di completezza e coerenza. Il sistema quindi si costruisce in via di interpretazione laddove l'oggi critico dell'attività degli interpreti sono soprattutto i fenomeni normativi che emergono nella realtà sociale e reclamano una qualificazione giuridica

### **CONVENZIONI E CONSUETUDINI COSTITUZIONALI**

Consuetudini cost rappresentano ostacolo difficile x chi si accinge ad ordinare le fonti del d —> non per rilevanza pratica ma x ripercussioni teoriche che potrebbero causare —> poiché nel sistema gerarchico delle fonti, le consuetudini si collocano al gradino + basso, ma in quanto cost la fonte si trasferirebbe al vertice, sicuramente sopra la legge stessa. Si usa il condiz poiché è tutto da dimostrare le consuet cost esistano davvero nel nostro ord. 1) come si instaura un regime politico e perché il suordinamento è mediamente rispettato dalla collettività? —> la risp è la consuetudine perché ad essa si fa risalire la legitt degli ord giuridici. Se guardiamo il nostro ordinamento è più difficile individuare delle consuetudini cost —> un es è x la formaz del gov —> l'uso della consuetudine che oggi giorno è quasi solo un rito/consuetudine più che una regola politica

domenica 24 novembre 2019

Consuetudini interpretative: altro non sono che prassi applicative o precedenti giudiziari → modi con cui giudici e istituzioni politiche applicano la cost

Un criterio valido x riconoscere le consuetudini cost è il richiamo alla **cost materiale** → è un conc che deve servire x agganciare l'interpretazione alla realtà della vita cost e politica

Le c.d convenzioni costituzionali: espressione tratta dal d cost britannico → riferita agli accordi stretti dalle istituzioni o forze politiche x decidere quali comportanti tenere nei casi non direttam regolati dal d → vi sono delle ambiguità → ciò deriva dal problema nella definizione di convenzioni, pero è comunque certo che le convenzioni cost non possono essere fatte valere dinanzi al giudici ma sono valide finche le parti contraenti sono d'accordo di farle valere

vi sono dei casi pero dove la stessa CC fa largo uso della consuetudini → sent 129/1981 in cui si fa risalire a vere e proprie consuetudini i principi di autonomia contabile degli organi cost. → sent 7/1996 il noto caso Mancuso

### **PRINCIPIO DI IRRETROATTIVITÀ E LE LEGGI DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA**

Enunciato nell'art 11 delle preleggi → "la legge non dispone che x l'avvenire, essa non ha eff retroattivo". tale principio incontra due limiti → 1) la retroattività in campo penale → esso è interpretato dalla CC in modo restrittivo. Il divieto riguarda norme incriminatrici o introduttive di neve pene ovvero incrementative delle pene stesse → invece le norme penali a favore del reo sono di solito retroattive anche se CC dice che tale principio non ha valore cost + divieto x norme penali sostanziali e processuali → alle quali si applica il principio del *tempus regit actum* → tema molto dibattuto tra i penalisti poiché linea tra sostanziali e processuali è incerta x es per la custodia cautelare o esecuzione penale

2) è il generale sindacato di ragionevolezza a cui sono sottoposte tutte le leggi e ulteriori limiti che la giuri cost ha individuato x le leggi retroattive

La CC sottopone a stento controllo le leggi che dispongono la propria retroattività → sin dalla sent 118/1957 → ciò significa che le leggi che, al di fuori del campo penale, derogano al principio di retroattività rischiano di scontrarsi con una serie di principi cost, alla tutela del legittimo affidamento, al pr di uguaglianza e ragionevolezza.

vi sono leggi che agiscono retroattivamente x la loro stessa natura → es legge di sanatoria OPPURE X LA CONTESTATA LEGGE DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA → poiché il legislatore emana una disposiz di legge rivolta a precisare il significato di una disposizione preced → benché si tratti di una legge nuova che attraverso disposizioni nuove intende modificare il significato normativo di una disposizione vecchia → la giuri è da sempre ferma nel ritenere che essa retroagisca al momento dell'entrata in vigore di quest'ultima

### **LE NORME TRANSITORIE**

Sono le norme poste in chiusura di specifiche norme legisl → dirette espressamente allo scioglimento delle antinomie si verificano nel passaggio tra legge preced e succ → tale disciplina può introdurre deroghe temporanee → le disposiz di d intertemporale sono destinate ad operare in via generale regolando la successione temporale tra le fonti

### **I REGOLAMENTI DELLE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI**

Regolamenti CONSOB → commissione nazionale x la società e la borsa → che tendenzialmente riguardano 2 settori: informazione del mercato finanziario e quello delle regole d condotta rivolta agli intermediari

domenica 24 novembre 2019

Gli atti dell'A.G.COM. —> autorità x le garanzie nelle comunicazioni —> recanti disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi di competizione elettorale e referendaria ( legge 28/2000)

L'autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici—> nata x la soddisfazione di interessi quali la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità

Gli atti dell'AGCM—> autorità garante della concorrenza e del mercato—> è investita dalla legge di compiti di tipo prevalentemente aggiudicatorio —> lo scopo dell'autorità è quello di assicurare il rispetto della legge istitutiva e del principio comunitario di concorrenza.

In ogni caso i reg delle autorità indipendenti costituisce una fonte secondaria subordinata alla legge.

### **LE ORDINANZE DI NECESSITÀ E DI URGENZA**

Sono provvedimenti assunti dal potere esecutivo in deroga al d vigente ed all'ordine normale delle competenze x fronteggiare situazioni eccezionali e destinati a produrre effetti nei limiti che ne legittimano l'adozione. Si differenziano dagli **atti necessitati** perché quest'ultimi sono previsti e regolati dalla legge che li disciplina nei presupposti e modalità di svolgimento. Non sono da ricomprendere tra le fonti del nostro ordinamento giuridico—> infatti operano una deroga provvisoria al d vigente ma non innovano in esso ne tanto meno sono equiparabili ad atti con forza di legge. La CC ha ribadito che devono rispettare alcuni puntuali limiti—> l'efficacia limitata nel tempo in relazione ai dettami della necessita e dell'urgenza + obbligo di adeguata motivazione + efficace pubblicaz ove il provv non abbia caratt individ+ la conformità del provv alla cost ed ai principi dell'ora giuridico